

Nicola Ivanoff, il tenore che incantò Verdi

CULTURA 24 OTT 2013 LUCIA BELLINELLO RUSSIA OGGI

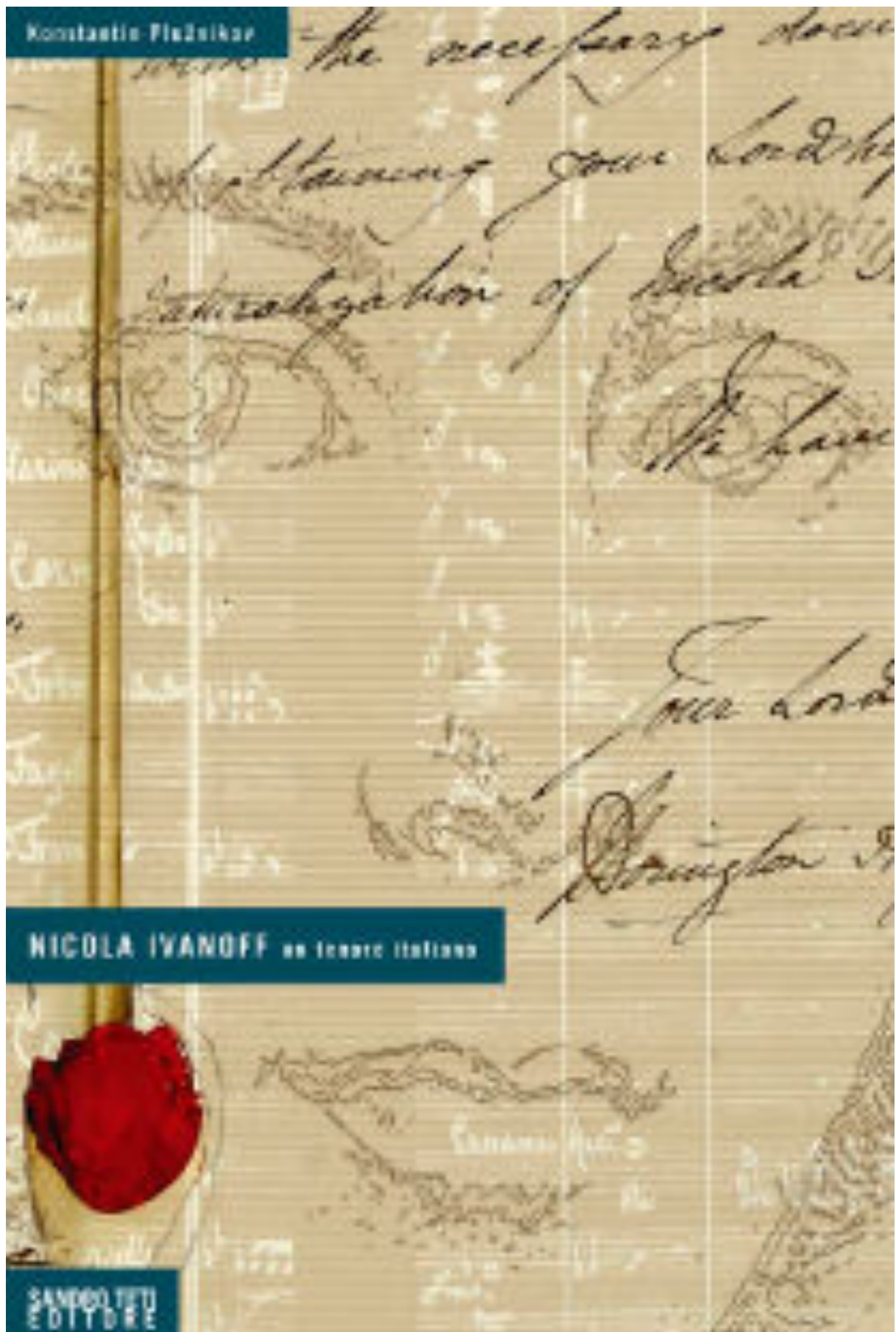


Il tenore russo Nicola Ivanoff (Disegno di Childe; incisione di G. Stodart)



Nel suo libro Konstantin Pluzhnikov ripercorre la vita dell'artista che con la sua voce e le sue interpretazioni riuscì a conquistare Rossini e Donizetti

Nella cittadina che nel 1810 diede i natali a Nicola Ivanoff si contavano 429 case, una scuola e sei chiese. Fu proprio nel coro di una di queste chiese che Nicola Ivanoff si avvicinò al canto, iniziando una carriera che lo consegnò alla storia come uno dei più grandi tenori di tutti i tempi, senza il quale



La vita di questo prodigio, dotato di “una voce di grande estensione” e d

(collana “I russi in Italia”, Sandro Teti Editore)

Attraverso documenti e testimonianze di alcuni contemporanei, l'autor (professore del Conservatorio di San Pietroburgo, primo tenore del Teatr Mariinskij) tesse su carta la vita dell'artista, dai suoi primi passi nel mondo della musica all'arrivo in Italia, dal suo debutto al San Carlo di Napoli alle amicizie con i più grandi compositori del momento, come Bellini, Donizetti e Rossini, fino alla bagarre con lo zar Nicola I, che non voleva cedere all'estero questo cantante dalle doti brillanti, istruito a spese dello stato russo e fuggito in Italia insieme all'amico e compositore Mikhail Glinka per studiare e per curarsi da una malattia.

Mikhail Glinka - Symphony on Two Russian Themes in D minor



Il compositore Mikhail Glinka, amico di Nicola Ivanoff, visse per un periodo in Italia in compagnia del tenore russo (Fonte: YouTube)

E mentre Rossini nelle sue numerosissime lettere lo chiamava “amico” (nel libro si contano più di dieci missive), Giuseppe Verdi se lo vide raccomandare come “una delle più belle voci tenorili di quegli anni”. Un consiglio accettato di buon cuore, visto che, così come testimoniano gli

Articoli correlati

[Il pianoforte in Russia, un gioco da maestri](#)

[Una voce dalla repressione stalinista](#)

[Il mal d'Italia di poeti e romanzieri russi](#)

Fra documenti storici, litografie, spartiti e corrispondenze epistolari, Pluzhnikov ci consegna un ritratto preciso e fedele delle opere e dei ruoli interpretati da Ivanoff, attraverso una cronologia attenta e dettagliata, arricchita da nuovi dati che aggiungono alla biografia dell'artista alcune notizie fino a prima rimaste nell'ombra

Aperto da una prefazione di Fausto Malcovati, cui fa seguito l'introduzione di

Alfonso Gianni, il libro ci mostra un Nicola Ivanoff innamorato de Belpaese, ammirato dai suoi connazionali, conteso dai teatri e rincorso dal zar. Un "fiore all'occhiello dei teatri italiani", figura di grande rilievo nella storia del canto operistico, molto celebre un tempo, oggi purtroppo conosciuto e apprezzato perlopiù solo da attenti e appassionati melomani

Tutti i diritti riservati da Rossiyskaya Gazeta

IN LIBRERIA

LETTERATURA

LINGUA RUSSA

TEATRO

MUSICA

IN LIBRERIA


LINGUA RUSSA

LETTERATURA



Iscriviti alla nostra newsletter!

Ricevi il meglio delle nostre storie ogni settimana direttamente sulla tua email



Scoprite le altre entusiasmanti storie e i video [sulla pagina Facebook di Russia Beyond](#)

Popolare Nella Community



